La pandemia, l'assistenza





IL REPORT Registrati altri due decessi. I nuovi contagiati sono 3.123 emersi dalla processazione di 16.185 tamponi, con un'incidenza del 19,3%. I negativizzati sono 1.268. Secondo gli esperti, nelle prossime due settimane è previsto il picco epidemiologico

L'ospedale del capoluogo pronto al prossimo picco

▶Dopo aver sospeso interventi e visite non urgenti →Rimodulazione necessaria per la penuria di risorse

accorpati più reparti per riservare i posti agli infetti Medici e infermieri in malattia, molti in quarantena

prio in questi ultimi giorni la direzione ha riunito tutti i capi dipartimento ospedalieri per lavorare in modo che fossero assicu-rati ai pazienti Covid gli 82 posti letto, oltre i 13 di Terapia intensiva (quello neonatologico si trova nella Tin).

L'IMPLEMENTAZIONE

È chiaro che la rimodulazione assistenziale in questi termini è stata effettuata tenendo ben presente le risorse umane disponibili, distinte tra medici e infermieri. Il problema più importante affrontato è stata l'attuale assenza di tanti operatori a causa del Covid. A ciò si aggiungono i diversi giorni di malattia non legati al Covid richiesti dal personale soprattutto nelle ultime due settimane. L'unità di crisi regionale dunque ha ricevuto la risposta alla richiesta di implementare la struttura per far fronte all'emergenza. Dunque Caserta si rafforza ulteriormente andando a coprire un ruolo importante all'interno della rete regionale. Sono 50 i posti letto del Melorio, oltre agli 85 del Covid Hospital di Maddaloni, di cui 15 della Terapia intensiva da un lato, mentre dall'altro il Sant'Anna e San Sebastiano ne ha 95, di cui 13 della Terapia intensiva: in tutto sono 230 posti letto per i pazienti Covid, di cui 28 di Terapia intensiva. Di questi posti, solo una minima parte è impegnata da pazienti casertani nell'ospedale di Maddaloni, mentre in grande percentuale i cittadini della provincia occupano i letti dell'ospedale del capoluogo. E nelle prossime due settimane è previsto il picco epidemiologico, secondo gli esperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ni, con un'incidenza del 19,30%. Come l'altro ieri, l'incidenza è

più bassa rispetto alla settimana scorsa. Per due giorni di seguito, nonostante l'alto numero dei tamponi effettuati (oltre 18mila

ieri e oltre 20mila il giorno precedente) l'incidenza ha mostrato sempre che sono 18, 19 i tamponi positivi su cento effettuati. Dato negativo è quello relativo ai de-

cessi: altri due i pazienti notifica-

ti sul bollettino che non sono riu-

sciti a sconfiggere il virus. Ora le

vittime in Terra di Lavoro sono

1.404 dall'inizio dell'emergenza.

l'hanno fatta: 1.268 i negativizzati

sul report di ieri. Sono 29.951 i po-

sitivi attuali, 1.853 in più rispetto

alla giornata precedente. Fino al-

le 18.27 di ieri, risultano 752.207 i

casertani con almeno una dose di

vaccino, di cui 666.701 anche con

Alto il numero di coloro che ce

LA RIORGANIZZAZIONE

Ornella Mincione

Assistenza Covid: l'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano riorganizza l'offerta a partire da lunedì. «Abbiamo riorganizzato le attività in modo da rispondere alle esigenze dettate dall'emergenza», spiega il direttore generale aziendale Gaetano Gubitosa.

LE DIREZIONI

Due le direzioni intraprese: sospensione e accorpamenti. Per quanto riguarda la prima, l'azienda segue le indicazioni regionali, come da ordinanza siglata pochi giorni fa dal governatore De Luca. Dunque sono stati sospesi i ricoveri non urgenti, quelli differibili, eccezion fatta per i pazienti oncologici, oncoematologici, di pertinenza ostetrica, trapiantologica, nonché per le prestazioni «salvavita» e quelle la cui mancata erogazione può pregiudicare IL DIRETTORE Gaetano Gubitosa

nell'immediato la salute del paziente. Anche le prestazioni di specialistica ambulatoriale sono state oggetto di tale sospensione, eccetto per quelle della stessa tipologia indicata in caso di ricovero. Gli accorpamenti, poi, sono stati tre: al dettaglio, il reparto di Otorinolaringoiatra con quello Maxillo facciale, la Day Surgery con la Chirurgia generale e, forse più rilevante, le due Cardiologie. Quest'ultima azione ha permesso di dedicare un reparto cardio-



logico di 14 posti letto interamente ai pazienti positivi al Covid. «A fronte di questo abbiamo deciso di ampliare l'altro no Covid, portandolo da 16 posti letto a venti», tiene a precisare il manager Gu-

LE CONSEGUENZE

Queste decisioni hanno portato a due conseguenze principali. La prima è quella numerica, per cui al momento sono 82 i posti letto dedicati all'assistenza Covid presso l'azienda, di cui al momento sono 74 quelli impegnati. In aggiunta a questi, poi, ci sono 13 posti letto di Terapia intensiva e uno di questi è dedicato ai neonati: per fortuna, ad oggi tutti i letti impegnati per l'assistenza ad alta intensità sono liberi dai pazienti. In tutto, dunque, sono 95 i posti letto Covid presso il nosocomio provinciale. La seconda conseguenza: la direzione ha lavorato per concentrare il più possibile le forze mediche ed infermieristiche nell'assistenza Covid. Pro-

TERRA DI LAVORO

Dati riferiti al 13/01	Dati da inizio pandemia	% CASI POSITIVI
NUOVI POSITIVI	CONTAGIATI	SU TOTALE TAMPON
3.123	118.058	AL 13/01
DECEDUTI		16.185
2	1.404	10.000/
GUARITI		19,30%
1.268	86.703	
		TAMPONI ESAMINAT
POSITIVI ATTUALI		DA INIZIO PANDEMIA
29.951		970.047

	POSITIVI ATTUALI	DECEDUTI
AVERSA	1.494	93
CASERTA	3.203	87
CASTEL VOLTURNO	1.082	47
MADDALONI	1.127	76
MARCIANISE	1.239	64
SAN NICOLA LA STRADA	1.070	27
SANTA MARIA	1.255	49

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In sette comuni si contano più di mille persone positive Caserta supera i 3.200 casi

I NUMERI

Sette comuni della provincia casertana hanno più di mille positivi attuali. Tra questi comuni spicca Caserta, con 3.203 ammalati. Numeri altissimi che per fortuna non si traducono in altrettanti pazienti in condizioni critiche gravi, tali da dover rendere necessaria l'ospedalizzazione.

Tuttavia, gli stessi numeri par-

complesse della malattia. Con questo, anche le misure anti contagio hanno un peso importante: distanziamento sociale, l'utilizzo della mascherina Ffp2 e l'igiene delle mani devono essere rigorosamente attuate dalla popolazione per cercare di contenere i danni. Certo, le punte di infetti toccate in questi ultimi giorni non si registravano da un anno.

Anzi, forse durante la seconda lano chiaro: il virus sta girando e ondata nell'autunno dell'anno colpendo. L'unica arma da adot- scorso non erano notificati così tare è il vaccino che limita le ma- tanti contagiati al giorno come la processazione di 16.185 tampo-

nifestazioni più aggressive e ora. Fatto sta che in quel periodo erano tantissimi i ricoverati e lunghissime erano le file delle ambulanze fuori i Pronto soccorso in attesa di poter trasferire il paziente in un letto. Ora questo scenario è temuto ma non ancora accaduto e le aziende sanitarie e ospedaliere sono state invitate dall'unità di crisi regionale ad attuare misure per far fronte ad un possibile scenario emergenziale critico. I nuovi contagiati, stando al report pubblicato ieri dall'Asl di Caserta, sono 3.123 emersi dal-

CAPUA VETERE

il richiamo. L'EGO - HUB

IL MATTINO - CASERTA - 22 - 14/01/22 ----Time: 13/01/22 22:25